

**Roma 23 febbraio 2022**

**Al Direttore generale dell'Istat  
Dr. Michele Camisasca**

**Alla delegazione di trattativa  
Dr.ssa Vittoria Buratta**

**Al Direttore delle Risorse Umane  
Dr. Marco Lacomare**

**All'ufficio relazioni sindacali  
Dr. Simone Veritiero**

### **Oggetto: Indennità oneri specifici (IOS)**

Con riguardo all'Indennità per oneri specifici connessi all'esercizio dell'attività di ricercatore e tecnologo (IOS), l'amministrazione ha proposto per il 2020 un importo di 213.220 euro — non dissimile da quelli degli anni precedenti — che corrisponde all'usuale importo individuale mensile di circa 18 euro, anacronisticamente fermo da 24 anni.

Un importo evidentemente molto, troppo modesto, tanto da essere il più basso tra tutti gli Enti di ricerca, dove l'importo mensile di tale indennità arriva a superare anche i 300 euro mensili.

<b>Livello</b>	<b>ISTAT</b>	<b>ENEA</b>	<b>ISS</b>	<b>ASI</b>	<b>ISPRA</b>	<b>STUDI GERMANICI</b>	<b>INAPP</b>
<b>1</b>	18	113	138	269	270	350	383
<b>2</b>	18	110	133	260	260	350	383
<b>3</b>	18	109	127	255	250	350	383

In relazione alla norma contrattuale di riferimento, l'importo viene calcolato a partire da una quota di base, costituita dallo 0,55% del monte salari del personale di I-III livello (R&T) dell'ente del 1995 (l'art.8 del CCNL 1994-1997, secondo biennio economico) e da una ulteriore quota dello 0,5% per quegli enti che, ai sensi dell'art. 7 dello stesso CCNL, abbiano realizzato processi di modernizzazione, arrivando ad una valorizzazione dell'indennità come l'1,05% di tale monte salari.

Di fronte alle richieste legittime e ragionevoli di incrementare l'indennità, l'Amministrazione si è dichiarata d'accordo in linea di principio, ma sostiene che le risorse aggiuntive debbano essere di natura stabile. L'unica di tale natura è l'Indennità di direzione di strutture di particolare rilievo (art. 7 del CCNL 5 marzo 1998, Sezione II, relativo al Biennio 1996-1997).

Si preme sottolineare che l'importo della IOS non è stabilito dai CCNL, come invece avviene puntualmente per l'IVP (Indennità di valorizzazione professionale). Pertanto la IOS non deve essere finanziata necessariamente da risorse con carattere di stabilità, tanto che il suo importo registra una estrema variabilità tra i vari Enti di ricerca, poiché va dai 18 euro dell'Istat ai 383 euro mensili dell'Inapp.

Le fonti di incremento delle risorse variabili illustrate dall'Amministrazione alle OO.SS includono risparmi derivanti da progetti di modernizzazione, dai risparmi dei piani di razionalizzazione delle spese, da risorse non utilizzate negli anni precedenti, e dai proventi derivanti da attività svolte in conto terzi, un istituto contrattuale disatteso da 31 anni e che si ritiene debba essere attivato con urgenza.

In passato peraltro, negli anni 2002 e 2005, l'ammontare delle risorse del trattamento accessorio per i livelli I-III è stato integrato da risorse a carico del bilancio dell'ente per consentire il pagamento delle suddette indennità (273.616 e 219.809 euro, rispettivamente).

Oltre alle risorse stabili e variabili già menzionate, si potrebbe quindi ricorrere anche a quelle del bilancio attualizzando la percentuale dell'1,05% del CCNL 1994-1997 sul monte salari del personale di I-III livello dell'anno 2020.

Si chiede pertanto nel breve periodo un impegno concreto e fattivo nell'attualizzazione del calcolo della IOS e del suo aumento sostanziale, in correlazione con la disponibilità di tutte le risorse elencate in precedenza e da altre che dovessero rendersi disponibili, anche rappresentando nelle sedi opportune il danno che l'Istat riceve per la scarsa "competitività" nella retribuzione rispetto agli altri enti di ricerca.

Lorenzo Cassata – FLC CGIL

Gianluca Giuliani – FSUR CISL

Fabrizio Monteleone – UIL Scuola RUA

Silvia Montagna e Claudio Nalli – FGU Ricerca

Fabio Agrimi – SNALS CONFISAL Ricerca